

Ieri lunga passeggiata nella folta pineta di Pian di Novello

«CURA-ROCCO» PER I VIOLA

Il «paron» sulla nazionale: «Valcareggi non è diventato un brocco. Lo hanno fregato dandogli giocatori al 60 per cento. Io non avrei mai tolto Riva» Merlo: «Con Rocco c'è da stare attenti»

Dal nostro inviato

PIAN DI NOVELLO, 26. La «cura» Rocco è già iniziata per i calciatori della Fiorentina: questa mattina il «paron» dopo la chiacchierata di ieri allo stadio del campo di Marte - incontro che era servito solo per le presentazioni...

tecnic. Dopo un nostro accenno alla nazionale ci ha risposto: «Rocco è delle mie parti e va bene. Con un certo mestiere tecnico come potrebbe andare bene il "santone" Bernardini. Ma sia Valcareggi che Bernardini, che potrebbero formare una coppia d'oro, dovranno parlar chiaro con i dirigenti. Siamo noi a decidere, siamo noi ad assumersi le responsabilità. Se va bene siamo pronti ad accettare il lavoro. Se non vi va bene arrenderci».



Rocco insieme con Roggi (a sinistra) ed Antognoni al Campo di Marte

Stagione disastrosa per i «puri» del ciclismo

Soltanto Pizzini e Mirri si sono salvati dal «naufragio»

Dalla Corsa della Pace al Tour dell'Avvenire un'impressionante serie di rovesci

Il ciclismo dilettantistico italiano sta registrando tante e tali sconfitte come non era mai accaduto prima. I fatti sono eloquenti. Gareggiano in Italia tre o quattro simoniani tessarati dalle squadre italiane e questi, regolarmente, vincono le corse più importanti alle quali partecipano. Si indicano manifestazioni internazionali nel nostro paese dove i stranieri - ovviamente - dovrebbero gareggiare in condizioni inferiori, ed ecco invece che finiscono per imporsi nettamente, come è avvenuto alla Settimana Bergamasca dove hanno dominato i polacchi Szosda e Szurkowski, o nel Gran Premio della Liberazione dove a Bilio (lo jugoslavo vincente) sono seguiti Salan, Laganke ed i belgi Coppes e Van de Wiele.



Fiasconaro: niente «assoluti»

Marcello Fiasconaro pare abbia preso appuntamento fisso con la sfortuna. Il primatista del mondo degli 800 metri piani (1'43"7) non potrà partecipare ai campionati italiani di atletica leggera che si svolgeranno alla fine di questo mese all'Olimpico, a causa di un infortunio mentre si stava allenando alla Farnesina. Un risentimento muscolare non gli permette di prendere parte al meeting di Siena e Torino, dove il suo avversario diretto, l'americano Wolbuter, tentò di strapparli il record non andando però oltre un ottimo 1'46"2. Venuto dal Sudfrica il suo allenatore Banner - al quale la FIDAL dette carta bianca - sembrava che Fiasconaro riuscisse a superare i suoi malanni. Sottoposto da Banner a un durissimo test (due volte i 600 a distanza di otto minuti, spingendo molto forte), Marcello reagì positivamente. Ma poi la mazzetta sottoposto giovedì al suo allenamento alla Farnesina, Fiasconaro al termine di un test sui 300 metri, si è bloccato accusando una «distrazione muscolare all'inserimento del bicipite flessore della gamba sinistra», e specie il giorno seguente il ripreso assoluto per tre-quattro giorni. Nella foto: FIASCONARO.

Eugenio Bomboni

Sartini dopo aver dominato la corsa ha dovuto arrendersi nella volata

A TINCHELLA IL TROFEO JACOPONI

Dal nostro inviato

LIVORNO, 26. Cesare Sartini, il campione toscano, ha perduto il Trofeo Jacoponi negli ultimi cento metri. Ad un chilometro dall'arrivo, dopo aver controllato egregiamente una corsa movimentatissima, aveva sferrato uno dei suoi micidiali attacchi frantumando il gruppo in una lunga fila indiana. Alle sue ruote si gettavano Tinchella, Montagni e Pola, cioè tre dei favoriti di questa classica livornese insieme al campione toscano. Lo sforzo prolungato ha tradito Sartini che si incaricò di ricucire le fila. Infatti dopo una trentina di chilometri il belga viene ripreso da Sartini che ha avuto in Mammarella un ottimo spalla. Da Livorno gruppo compatto fino a Rignano. Poi la lunga fila si spezza in tre drappelli. Nel primo ci sono Bertarelli, Palma e Maconga che a Cecina saranno ripresi da Guerrini, Gelleschi e Ragnani. Per la conquista di un traguardo a premio Ragnani passa in testa alla corsa e si aggiudicherà tutti i traguardi a premio e di quello della montagna e Pola vanno posti sullo stesso piano del vincitore.

premi e di quello della montagna e Pola vanno posti sullo stesso piano del vincitore.

Anche il belga De Gendt è stato un autentico gladiatore per aver tentato di risolvere la corsa con una lunga fuga. E' stato Sartini ad impedirgli di proseguire nella sua solitaria galoppata. Ma vediamo un po' il film di questa stupenda classica organizzata nel quadro delle manifestazioni dedicate alle donne, dal Gruppo sportivo Brondi. Appena abbassata la bandierina si aprono le ostilità. Un gruppetto di corridori parte dal largo, ma nella discesa di S. Martino una rovinosa caduta, che coinvolge anche i due australiani, provoca il ricongiungimento del gruppo con i fuggitivi. Sale alla ribalta il belga De Gendt. Si porta in testa alla fila e assume il comando. Una fuga pazzca? Può darsi. Comunque il suo vantaggio aumenta a vista d'occhio. E Sartini che si incaricò di ricucire le fila. Infatti dopo una trentina di chilometri il belga viene ripreso da Sartini che ha avuto in Mammarella un ottimo spalla. Da Livorno gruppo compatto fino a Rignano. Poi la lunga fila si spezza in tre drappelli. Nel primo ci sono Bertarelli, Palma e Maconga che a Cecina saranno ripresi da Guerrini, Gelleschi e Ragnani. Per la conquista di un traguardo a premio Ragnani passa in testa alla corsa e si aggiudicherà tutti i traguardi a premio e di quello della montagna e Pola vanno posti sullo stesso piano del vincitore.

Moto: presentata la «Sei Giorni»

La 49ª edizione della «Sei Giorni» Internazionale di Regolarità, l'olimpiade del motociclismo, come è stata definita, per la completezza delle prove che la caratterizzano e il grande impegno che richiede a moto e pilota, e che si svolgerà quest'anno, organizzata dalla Federazione italiana e Camerino dal 9 al 14 settembre prossimi, è stata presentata ufficialmente ieri alla stampa dal presidente federale, comm. Ferruccio Colucci.

Le indagini sul « caso » Parma-Perugia

La Reggina tornerà in Serie B?

Una precisazione dell'ufficio inchieste della FIGC

Dopo i casi di illecito sportivo in serie A, del Foggia e del Verona, che hanno finito per riportare nella massima divisione la Samp, ecco che è esplosa in B il « caso » Parma-Perugia del quale si sta occupando il capo dell'ufficio inchieste della FIGC, dott. De Biase. Stando a quanto venuto a galla finora, l'illecito riguarda la partita Parma-Perugia, di serie B, ultima giornata di campionato, dove si decise la sorte degli umbri che, in caso di sconfitta, sarebbero retrocessi in C. Dobbene il Perugia vinse per 2-0 e ciò decretò la conseguente retrocessione della Reggina che, terminato il campionato a pari punti con gli umbri, si vide condannata dal quoziente reti a essa sfavorevole.

avente per oggetto la gara di cui trattasi, e fin qui la precisazione del dott. De Biase. Si dice non escludere che l'inchiesta ufficiale riguardi l'adempimento della quale sono tenuti segreti, come è ovvio. Dal canto loro le due società interessate hanno espresso la loro posizione ufficiale. Vediamo quella della Reggina. Un comunicato è stato diffuso dal Consiglio direttivo della società: «La società tiene ad affermare la sua completa estraneità al presunto illecito sportivo e di conseguenza la più assoluta tranquillità in proposito. Non essendo giunta nessuna comunicazione ufficiale riguardante tale caso, siamo certi di trovarci di fronte ad un illecito tentativo (ci si riferisce alle notizie apparse su un giornale sportivo milanese, n.d.r.) dei soliti individui portati a pensare e misurare gli altri secondo il loro usuale modo di agire. Il riservamento inoltre li intraprendere tutte quelle azioni atte a salvaguardare il buon nome dell'Associazione calcio Perugia». Dal canto suo il Parma, per bocca del suo presidente, comm. Musini, ha tenuto a ribadire come da parte della società si sia fatto di tutto per comportarsi onestamente. Abbiamo raddoppiato i premi partita proprio perché intendevamo così della delicatezza di quell'incontro. I giocatori erano stati responsabilizzati e sollecitati al massimo impegno». comm. Musini ha poi escluso, a suo giudizio, che alcuni giocatori del Parma abbiano potuto accordarsi con altri del Perugia. «Tuttavia - egli ha detto - se così non fosse, allora sarei io il primo a voler sapere i loro nomi. Vorrei vedere in faccia chi ha avuto il coraggio di comportarsi in questo modo. Se ci sono dei colpevoli - ha concluso il presidente - noi saremo i primi a collaborare per smascherarli».

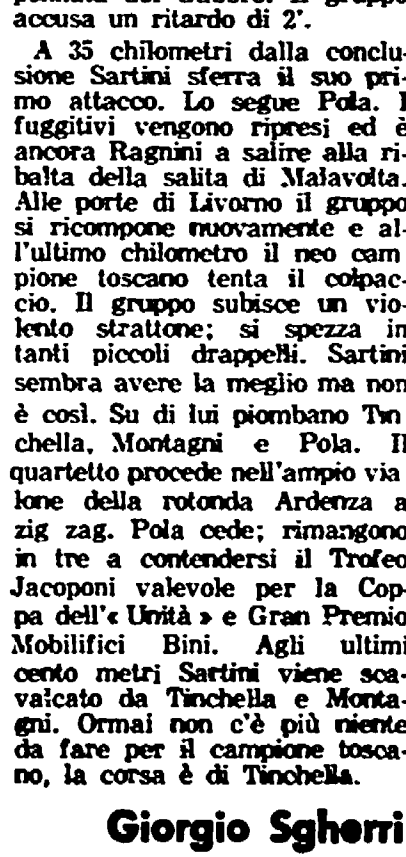
Come si ricorderà al termine dell'incontro in questione, l'arbitro Menegali fu costretto ad eclissarsi da una uscita secondaria per sottrarsi alla contestazione dei tifosi parmensi, che lo accusavano di aver concesso agli ospiti due reti viziate da falli e di aver negato ai parmensi un calcio di rigore. Ora l'indagine dovrà chiarire come stanno in realtà le cose. Nel caso venisse dimostrato l'illecito, non vi è dubbio che ha beneficiarne potrebbe essere proprio la Reggina, che verrebbe riammessa in serie B. Il presidente della società, dottor Granillo ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho fiducia nella giustizia calcistica e ritengo che non mancherà gli sviluppi del caso. Saranno i fatti a portare a galla tutta la verità».

L'URSS mondiale di fioretto femminile

Le ragazze dell'Unione Sovietica hanno conquistato il titolo mondiale di fioretto femminile a Rostock il 25 giugno scorso. Nella foto: la campionessa sovietica Irina Stakhovych in azione con la sua avversaria rumena Alexandra Milca. L'Italia che si era classificata seconda, secondo il regolamento internazionale di scherma, conquista la medaglia d'argento mentre l'israeliana, quarta, ottiene la medaglia di bronzo.

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che sta già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tua richiesta risponderemo: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione da te sollecitata ti era stata già effettuata fin dal novembre 1973.

OGGI IN EDICOLA STASERA IN TAVOLA



postale pensioni

Avrai già ricevuto il libretto

Sono un ex operaio delle officine del Comune di Napoli collocato a riposo dal 1970. Ho ricevuto il libretto di previdenza per i dipendenti da enti locali, ma le risposte in merito alla definizione della mia pratica sono state sempre negative. Un anno fa appresi a Roma che la pratica era in liquidazione. SALVATORE PICONE Napoli

Occorrono altri certificati

«Collocato in pensione da 30 mesi il Comune di Offida non anticipa pensione per mancanza di fondi. Lo scrivente è costretto a recarsi in albergo con moglie, asse, mutuo, luce, acqua tutto a volta con la mancanza di liquidi». PIETRO SITA Offida (Ascoli Piceno)

Per gli ex dipendenti delle imposte di consumo

«Sono pensionato dal 1963, quale ex dipendente da azienda delle imposte di consumo, con una pensione che oggi non raggiunge neppure lire 70.000 al mese. In «Posta Pensioni» il 9-1974 e del 20-1974 avete parlato dell'adeguamento di queste nostre misere pensioni. E' passato ancora del tempo, cosa è stato fatto per portare a soluzione questo nostro problema? Specie chi è andato in pensione, come me, prima del 1963 riceveva un'indennità mensile di fame. Volete, per cortesia, dirci a che punto stanno attualmente le cose? GIOVANNI JOVINE Salerno

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che sta già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tua richiesta risponderemo: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione da te sollecitata ti era stata già effettuata fin dal novembre 1973.

OGGI IN EDICOLA STASERA IN TAVOLA



Rinvio l'incontro Franchi-Valcareggi

FIRENZE, 26. Il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, è rinvio l'incontro con Valcareggi e il riparto alla volta di Zurigo, dove sabato è impegnato in una riunione a livello FIFA.

Domani al «Matteotti» gli ultimi tre per Montreal?

Per la fase premondiale, il termine della qualifica è il 30 settembre. La squadra azzurra per i Mondiali di Montreal è il diciannovesimo in classifica. La nazionale continua le sue recite e la scena da Fabriano si sposta a Pescara, dove domenica 1° settembre il Trofeo Matteotti. La corsa azzurra, una classica del ciclismo italiano, quest'anno seconda prova del campionato italiano a squadre, rispetta al giro delle Marche dovrebbe registrare una partecipazione più qualificata, tant'è che alla partenza dovrebbero esserci anche i «celebri» Gimondi, Bissini e De Vlaeminck che nel «Matteotti» sono stati invece assenti.

Dopo Montelpuò e Fabriano, due gare che il CT Dellipoli ha seguito appostamente con ricche indicazioni sullo stato di forma e sul valore dei corridori per decidere la formazione azzurra da portare a Montreal, possiamo dire che si sono messi in evidenza l'ex campione del mondo Marino Basso, Francesco Moser, il campione italiano Paolo Battaglin e Polidori. In modo particolare Dellipoli sembra avere apprezzato il comportamento di Marino Basso: vincitore a Montelpuò e protagonista a Fabriano (dove è a vincere la volata del gruppetto col quale è giunto all'arrivo, ha tenuto bene durante la fuga alla quale ha partecipato) si ripropone come il miglior velocista italiano, tra l'altro capace di portarsi al traguardo col gruppo dei migliori in ogni circostanza.

Se a questi nomi si aggiungiamo quello di Gimondi (selezione obbligatoria in quanto campione del mondo uscente) e per senso quello di Bissini, i pochi vacanti sarebbero ancora tre e il «Matteotti» sarebbe così completato. Per il Trofeo Matteotti si può venire le ultime indicazioni.

Canè pareggia con Bepi Ros

CONEGLIANO VENETO, 27. L'incontro per il campionato italiano dei pesi massimi fra Canè Levante e Bepi Ros, conclusosi in parità, Canè pareggia, pertanto, il titolo italiano dei massimi.

Traversaro conserva il titolo dei mediomassimi

SESTRI LEVANTE, 27. Aldo Traversaro ha battuto a Sestri Levante il campione di abbondante all'inizio della ripresa, riconfermandosi campione italiano dei pesi mediomassimi.

e. b.

Lois Ciullini